

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 11 OTTOBRE 2022)**

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì undici del mese di ottobre, alle ore 11.14 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, D'Amato, Onorati e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado, Lombardi e Orneli.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Di Berardino e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula il Vice Presidente Leodori.

(O M I S S I S)

Si interrompe il collegamento in videoconferenza con l'Assessore Orneli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 858

OGGETTO: Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al “Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale”

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e in particolare:

- a) l'art. 38.1, secondo cui ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma (“Comitato di Sorveglianza”), previa consultazione dell'Autorità di Gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma;
- b) l'art. 38.2, secondo cui ciascun comitato di sorveglianza adotta il proprio regolamento interno, che comprende disposizioni riguardanti la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi e l'applicazione del principio di trasparenza;
- c) gli artt. 39 e 40, che disciplinano la composizione e le funzioni del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”, contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2020 n. 385 recante: “Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato” e la successiva Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020 n. 521 di integrazione della composizione del Tavolo di partenariato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 835 del 6 ottobre 2022, avente per oggetto “Preso d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra citato art. 38, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, entro tre mesi dalla data della notifica della suddetta decisione di approvazione del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” della Commissione Europea, si rende necessario istituire il Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FSE+ 2021-2027;

RITENUTO pertanto di istituire il Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FSE+ 2021-2027, in conformità all’articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, presieduto dall’Assessore al “Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale” e composto dai seguenti membri, con diritto di voto:

- l’Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- l’Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi o un suo delegato;
- l’Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona) o un suo delegato;
- l’Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria o un suo delegato;
- l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione o un suo delegato;
- l’Assessore all’Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità o un suo delegato;
- l’Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi) o un suo delegato;
- un rappresentante dell’Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio;
- un rappresentante dell’Autorità di Gestione del PSR FEASR Lazio;
- un rappresentante della Struttura regionale referente del PNRR;
- un rappresentante della Struttura regionale responsabile del POC Lazio;
- un rappresentante dell’Autorità di Gestione del PSC Lazio;
- il punto di contatto della Regione Lazio per il PR Lazio FSE+ 2021-2027 per la vigilanza sull’effettiva applicazione e attuazione della carta dei diritti fondamentali dell’UE;
- la Consigliera regionale di Parità del Lazio;

- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- un rappresentante dell'Agazia per la Coesione Territoriale;
- un rappresentante dell'ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in qualità di autorità nazionale capofila FSE;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE);
- un rappresentante dell'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- i rappresentanti di UPI, ANCI, UNCEM;
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale così come di seguito individuati:
 - o un rappresentante della CGIL Lazio;
 - o un rappresentante della CISL Lazio;
 - o un rappresentante della UIL Lazio;
 - o un rappresentante della UGL Lazio;
 - o un rappresentante della Unindustria Lazio;
 - o un rappresentante della Federlazio;
 - o un rappresentante della AGCI Lazio;
 - o un rappresentante della Confcooperative Lazio;
 - o un rappresentante della Legacoop Lazio;
 - o un rappresentante della Confcommercio Lazio;
 - o un rappresentante della Confesercenti Lazio;
 - o un rappresentante della Confartigianato Lazio;
 - o un rappresentante della CNA Lazio;
 - o un rappresentante della Confagricoltura Lazio;
 - o un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Lazio;
 - o un rappresentante della CONFAPI Lazio;
 - o un rappresentante della Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap;
 - o un rappresentante del Forum del Terzo Settore;
 - o un rappresentante del CSV - Centro servizi per il Volontariato del Lazio;
 - o un rappresentante di Legambiente Lazio;
 - o un rappresentante del WWF Lazio;
 - o un rappresentante di Italia Nostra Lazio;
 - o un rappresentante del FAI Lazio - Fondo Ambiente Italiano;
- un rappresentante dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana;
- un rappresentante dell'ARPA Lazio;
- un rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
- un rappresentante dell'Ente regionale per il Diritto allo studio universitario.

Partecipano, inoltre, ai lavori del Comitato in qualità di componenti permanenti a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

- i rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali FSE+ 2021-2027, nello specifico:
 - PN Scuola e competenze;
 - PN Inclusione e lotta alla povertà;
 - PN Giovani, donne e lavoro;
 - PN METRO plus e città medie Sud;
 - PN Capacità per la coesione AT;
- un rappresentante della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027;
- un rappresentante della Struttura regionale che svolge le funzioni contabili del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- un rappresentante dell'Autorità di Audit del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- i rappresentanti delle Direzioni/Agenzie regionali coinvolte nell'attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 (Direzione regionale Programmazione Economica, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Agenzia Spazio Lavoro, Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, Direzione regionale Ambiente);
- gli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- i rappresentanti degli enti locali:
 - un rappresentante della Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - un rappresentante della Provincia di Frosinone;
 - un rappresentante della Provincia di Latina;
 - un rappresentante della Provincia di Rieti;
 - un rappresentante della Provincia di Viterbo;
- i rappresentanti del Coordinamento delle Regioni per il FSE, Tecnostruttura;

CONSIDERATO che ai lavori del Comitato, inoltre, in attuazione di quanto stabilito dal citato Regolamento UE 240/2014 relativo al Codice di Condotta, potranno partecipare ulteriori soggetti portatori di interessi di strutture pubbliche e private operanti sul territorio regionale per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno individuati dal Presidente del Comitato;

CONSIDERATA la necessità che il Comitato svolga le attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo del periodo di programmazione 2014-2020, assumendo pertanto le funzioni anche del Comitato del POR Lazio FSE 2014-2020;

TENUTO CONTO che, nell'assolvimento di tali funzioni, il Comitato agirà in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014-2020 e che il Presidente del Comitato avrà cura di invitare alla discussione le Amministrazioni e gli Organismi interessati membri del Comitato del POR Lazio FSE 2014-2020, qualora non presenti nel Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FSE+ 2021-2027;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

- 1) di istituire il Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FSE+ 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, presieduto dall'Assessore al "Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale" e composto dai seguenti membri, con diritto di voto:
 - l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
 - l'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi o un suo delegato;
 - l'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona) o un suo delegato;
 - l'Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria o un suo delegato;
 - l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione o un suo delegato;
 - l'Assessore all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità o un suo delegato;
 - l'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi) o un suo delegato;
 - un rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio;
 - un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR FEASR Lazio;
 - un rappresentante della Struttura regionale referente del PNRR;
 - un rappresentante della Struttura regionale responsabile del POC Lazio;
 - un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSC Lazio;
 - il punto di contatto della Regione Lazio per il PR Lazio FSE+ 2021-2027 per la vigilanza sull'effettiva applicazione e attuazione della carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - la Consigliera regionale di Parità del Lazio;
 - un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - un rappresentante dell'ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, in qualità di autorità nazionale capofila FSE;
 - un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE);
 - un rappresentante dell'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - i rappresentanti di UPI, ANCI, UNCEM;
 - i rappresentanti del partenariato economico e sociale così come di seguito individuati:
 - un rappresentante della CGIL Lazio;
 - un rappresentante della CISL Lazio;
 - un rappresentante della UIL Lazio;
 - un rappresentante della UGL Lazio;
 - un rappresentante della Unindustria Lazio;
 - un rappresentante della Federlazio;
 - un rappresentante della AGCI Lazio;
 - un rappresentante della Confcooperative Lazio;

- un rappresentante della Legacoop Lazio;
- un rappresentante della Confcommercio Lazio;
- un rappresentante della Confesercenti Lazio;
- un rappresentante della Confartigianato Lazio;
- un rappresentante della CNA Lazio;
- un rappresentante della Confagricoltura Lazio;
- un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori Lazio;
- un rappresentante della CONFAPI Lazio;
- un rappresentante della Consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap;
- un rappresentante del Forum del Terzo Settore;
- un rappresentante del CSV – Centro servizi per il Volontariato del Lazio;
- un rappresentante di Legambiente Lazio;
- un rappresentante del WWF Lazio;
- un rappresentante di Italia Nostra Lazio;
- un rappresentante del FAI Lazio – Fondo Ambiente Italiano;
- un rappresentante dell'ABI – Associazione Bancaria Italiana;
- un rappresentante dell'ARPA Lazio;
- un rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;
- un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
- un rappresentante dell'Ente regionale per il Diritto allo studio universitario.

Partecipano, inoltre, ai lavori del Comitato in qualità di componenti permanenti a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione Europea - DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;
- i rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali FSE+ 2021-2027, nello specifico:
 - PN Scuola e competenze;
 - PN Inclusione e lotta alla povertà;
 - PN Giovani, donne e lavoro;
 - PN METRO plus e città medie Sud;
 - PN Capacità per la coesione AT;
- un rappresentante della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027;
- un rappresentante della Struttura regionale che svolge le funzioni contabili del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- un rappresentante dell'Autorità di Audit del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- i rappresentanti delle Direzioni/Agenzie regionali coinvolte nell'attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 (Direzione regionale Programmazione Economica, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Agenzia Spazio Lavoro, Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, Direzione regionale Ambiente);
- gli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027;

- i rappresentanti degli enti locali:
 - un rappresentante della Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - un rappresentante della Provincia di Frosinone;
 - un rappresentante della Provincia di Latina;
 - un rappresentante della Provincia di Rieti;
 - un rappresentante della Provincia di Viterbo;
 - i rappresentanti del Coordinamento delle Regioni per il FSE, Tecnostruttura;
- 2) che ai lavori del Comitato, inoltre, in attuazione di quanto stabilito dal Regolamento UE 240/2014 relativo al Codice di Condotta, potranno partecipare ulteriori soggetti portatori di interessi di strutture pubbliche e private operanti sul territorio regionale per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno individuati dal Presidente del Comitato;
 - 3) che il Comitato svolge attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo del periodo di programmazione 2014-2020, assumendo pertanto la funzioni anche del Comitato del POR Lazio FSE 2014-2020;
 - 4) che, nell'assolvimento di tali funzioni, il Comitato agirà in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014-2020 e che il Presidente del Comitato avrà cura di invitare alla discussione le Amministrazioni e gli Organismi interessati membri del Comitato del POR Lazio FSE 2014-2020, qualora non presenti nel Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
 - 5) che l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 provvederà all'acquisizione dei nominativi dei componenti del Comitato;
 - 6) che eventuali integrazioni o modifiche della composizione del Comitato di Sorveglianza potranno essere deliberate dal Comitato stesso.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL VICE PRESIDENTE
(Daniele Leodori)

Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”

Il Comitato di Sorveglianza (di seguito denominato anche “Comitato”) del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”:

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e in particolare l’art. 38.2;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 858 del 11/10/2022 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ (allegata al presente documento),

su proposta dell’Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027,

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la composizione ed il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PR Lazio FSE+ 2021-2027 istituito ai fini di esaminare l’avanzamento del programma verso il conseguimento dei suoi obiettivi, in conformità con gli articoli 37, 38, 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Art. 2 Composizione del Comitato di Sorveglianza

1. Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall’Assessore al “Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale”.
2. Le funzioni vicarie della presidenza sono assunte dal Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”, in qualità di Autorità di Gestione.

3. Il Comitato è composto dai rappresentanti delle istituzioni, organismi, associazioni indicate dalla Giunta regionale con la deliberazione che ha istituito il Comitato, in linea con i principi del Codice europeo di condotta.
4. Ciascun membro del Comitato di sorveglianza ha diritto di voto. I rappresentanti della Commissione partecipano ai lavori del comitato di sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza. È facoltà del Presidente del Comitato invitare ulteriori partecipanti in relazione anche alle specifiche tematiche trattate nella seduta di riferimento del Comitato.
5. Tra i membri del Comitato è presente il punto di contatto istituito dall'AdG, con il compito di vigilare sulla conformità dei programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di gestione. In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del Comitato di sorveglianza, il punto di contatto potrà assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.
6. Per ogni membro del Comitato e per ogni partecipante a titolo consultivo deve essere designato un supplente.
7. Eventuali integrazioni o aggiornamenti alla composizione del Comitato sono oggetto di approvazione da parte del Comitato stesso.
8. Eventuali cambiamenti dei membri e dei partecipanti a titolo consultivo, e dei loro supplenti, sono comunicati dall'istituzione, organismo o associazione di riferimento alla Segreteria del Comitato.
9. È assicurata, ove possibile, un'equilibrata presenza di uomini e donne all'interno del Comitato.

Art. 3 Segreteria tecnica del Comitato

1. Il Comitato è assistito per l'espletamento delle sue funzioni da una Segreteria tecnica, nominata con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", in qualità di Autorità di Gestione.
2. La Segreteria tecnica ha i seguenti compiti:
 - a) trasmettere la documentazione attinente i lavori del Comitato ai membri ed ai partecipanti a titolo consultivo;
 - b) organizzare ed istruire le riunioni del Comitato. Le eventuali spese accessorie inerenti l'organizzazione delle riunioni (es. coffe break, allestimenti, ecc.) sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del PR FSE+ nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/1060 in materia di ammissibilità della spesa;
 - c) predisporre i verbali delle riunioni del Comitato;
 - d) gestire le procedure di consultazione scritta di cui all'articolo 6.
3. La corrispondenza riguardante il Comitato di sorveglianza deve essere indirizzata alla Segreteria del Comitato.
4. Nell'espletamento dei propri compiti, la Segreteria tecnica sarà supportata dall'assistenza tecnica al PR FSE+ 2021-2027.

Art. 4 Compiti del Comitato

1. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del programma verso il conseguimento dei suoi obiettivi.
2. Il Comitato esamina:
 - a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;

- b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;
 - c) il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
 - d) gli elementi della valutazione ex ante relativa agli strumenti finanziari, elencati all'articolo 58.3, e il documento strategico di cui all'articolo 59.1 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
 - f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
 - g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;
 - h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
 - i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, se pertinente;
 - j) le informazioni relative all'attuazione del contributo del programma al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 del Regolamento (UE) 2021/1060 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso.
3. Il Comitato approva:
- a) il proprio regolamento interno;
 - b) le eventuali integrazioni e aggiornamenti alla sua composizione;
 - c) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'art. 33.3, lettere b), c) e d) relativo ai gruppi di azione locali; su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentati alla Commissione stessa almeno quindici giorni lavorativi prima della loro presentazione al comitato di sorveglianza;
 - d) la relazione finale in materia di performance del PR FSE+;
 - e) il piano di valutazione e le eventuali modifiche;
 - f) le eventuali proposte di modifica di un programma avanzate dall'Autorità di Gestione, compresi i trasferimenti tra Priorità in conformità dei limiti previsti dall'articolo 24.5 e dall'articolo 26 del Regolamento (UE) 2021/1060.
4. Il Comitato, inoltre, approva l'eventuale proposta dell'Autorità di Gestione, di esentare alcune operazioni nel settore della ricerca e dell'innovazione di importo inferiore a € 200.000, in conformità dell'art. 53.2 del Regolamento (UE) 2021/1060.
5. Il Comitato è informato sui reclami /casi di non conformità in merito al rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Convenzione UNCRPD), al fine di consentire una efficace azione di vigilanza. In tali casi, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del presente Regolamento, sarà prevista la partecipazione alle riunioni del Comitato dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (Ministero per le disabilità) e delle principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio, oltre al Dipartimento per le Pari Opportunità - che già è componente permanente del Comitato - il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani e l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive e preventive. In particolare, con riferimento al rispetto dei principi della Convenzione UNCRPD, l'Autorità di gestione, con cadenza annuale, riferirà al Comitato di sorveglianza sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027 nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.

6. Il Comitato può rivolgere raccomandazioni all'Autorità di Gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari e l'Autorità di Gestione provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato.
7. Il Comitato svolge attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo del Fondo sociale europeo del periodo di programmazione 2014-2020. In tale ambito, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le eventuali riprogrammazioni del POR e le relazioni di esecuzione annuale e finale e assolve alle ulteriori funzioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Nell'assolvere tali funzioni, agirà in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014-2020. Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati membri del Comitato del POR FSE 2014-2020, qualora non presenti nel Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.

Art. 5 Funzionamento del Comitato

1. Il Comitato è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o, in casi di necessità debitamente motivata, su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato. La riunione del Comitato può essere convocata in presenza e/o in modalità videoconferenza, al fine di favorire la massima partecipazione da parte dei componenti.
2. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri è presente ai lavori.
3. Su iniziativa del Presidente, la preparazione della riunione del Comitato può essere preceduta da riunioni tecniche alle quali possono partecipare i membri del Comitato, i partecipanti a titolo consultivo e funzionari ed esperti esterni convocati dal Presidente.
4. Il Comitato può istituire alcuni gruppi tecnici di lavoro, composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali, della Commissione europea e del partenariato, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche. I gruppi tecnici di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento del Comitato stesso. La composizione dei gruppi tecnici di lavoro e dei rispettivi coordinatori è proposta dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ e approvata dal Comitato sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo. Possono essere chiamati a partecipare ai gruppi tecnici esperti in relazione alla specificità degli argomenti trattati.
5. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato o da partecipanti a titolo consultivo e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
6. L'ordine del giorno, recante le indicazioni del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché i riferimenti per l'eventuale collegamento in videoconferenza, e l'elenco degli argomenti da trattare, è trasmesso per posta elettronica almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione ai membri del Comitato e ai partecipanti a titolo consultivo.
7. Le eventuali tematiche relative al POR FSE della programmazione 2014-2020 sono evidenziate nell'ordine del giorno e trattate nella fase conclusiva della riunione del Comitato.
8. Con i medesimi termini e modalità indicati al comma 5, il Presidente convoca le eventuali riunioni tecniche di cui al comma 3.
9. I documenti di lavoro inerenti la seduta del Comitato ed i punti all'ordine del giorno per i quali si preveda l'esame e l'approvazione da parte del Comitato sono messi a disposizione dei membri e dei partecipanti a titolo consultivo almeno dieci giorni lavorativi antecedenti il giorno della riunione. I materiali sono resi disponibili anche su apposita area riservata del sito web della Regione. È facoltà del Presidente mettere a disposizione prima della riunione ulteriori materiali e documenti di lavoro connessi ai punti dell'ordine del giorno della seduta di riferimento.

10. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato, purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno sette giorni di calendario prima della riunione.
11. Le deliberazioni del Comitato sono assunte in base alla maggioranza dei voti espressi da parte dei membri del Comitato presenti (maggioranza semplice). Le decisioni prese sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato.
12. L'ordine del giorno viene trattato seguendo la successione dei punti di discussione enunciati. Il Presidente, anche su richiesta di un solo membro, può modificare la successione dei punti di discussione, previo assenso dei presenti.
13. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
14. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva, se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica sostanziale che necessita di un ulteriore approfondimento.
15. Il verbale è predisposto dalla Segreteria del Comitato ed è approvato nel corso della riunione successiva del Comitato.
16. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 6.
17. I verbali delle riunioni indicano la sede, la data, l'ora delle riunioni, l'elenco dei presenti e l'ordine dei lavori e riportano, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.
18. I verbali sono trasmessi ai membri del Comitato e ai partecipanti a titolo consultivo di norma entro un mese dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

Art. 6 Procedura di consultazione scritta

1. Nei casi di necessità motivata, di urgenza (cfr. comma 4) o nel caso dell'approvazione del verbale, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato.
2. I documenti da sottoporre all'esame e approvazione mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, che esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni di calendario dalla data di spedizione via posta elettronica.
3. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un membro del Comitato vale quale assenso.
4. In casi di urgenza motivata, il Presidente può avviare una procedura di consultazione scritta del Comitato che deve concludersi entro cinque giorni di calendario dalla data di avvio.
5. La decisione relativa alla procedura di consultazione scritta è assunta analogamente a quanto disposto al precedente articolo 5, comma 10.
6. Il Presidente informa i membri dell'esito della procedura.

Art. 7 Trasparenza, prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi e comunicazione

1. Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sulla propria composizione. L'elenco dei membri del comitato di sorveglianza è pubblicato sul sito web istituzionale www.lazioeuropa.it, ai sensi dell'art. 39.1 Regolamento (UE) 2021/1060 e in applicazione del principio di trasparenza.
2. Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. Il regolamento interno, i dati e le informazioni condivisi, i verbali delle riunioni e i documenti presentati in sede di Comitato, una volta approvati, sono resi disponibili per la consultazione nell'apposita area del

sito web istituzionale www.lazioeuropa.it, a cura del Responsabile della Comunicazione del PR FSE+, ai sensi dell'art. 38.4 e 49 del Regolamento (UE) 2021/1060.

3. I membri del Comitato sono chiamati a garantire un'adeguata informazione sulle decisioni assunte nei lavori del Comitato presso le istituzioni, gli organismi, le associazioni che rappresentano.
4. I membri del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati dal FSE e FSE+, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Art. 8 Modifiche del regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Comitato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e d'intesa con l'Autorità di Gestione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni previste dalla Decisione di esecuzione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 di approvazione del Programma e le norme del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.